



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

**RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE DI MODIFICA DELLA LEGGE 20 DICEMBRE 2013 N. 174 E
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO E DEGLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO
ALLARGATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.**

Il progetto di legge di modifica della legge 20 dicembre 2013 n. 174, la variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2014 viene presentato ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1998 n. 30.

Il progetto di legge contiene le disposizioni relative alle modifiche alla Legge 20 dicembre 2013 n. 174, agli adeguamenti dei capitoli in entrata e in uscita in funzione alle esigenze strettamente riferite alla gestione dell'esercizio in corso del bilancio dello Stato e degli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato e alle modalità di applicazione del transitorio fiscale.

La Variazione di Bilancio rappresenta un momento di verifica dell'andamento della gestione e di adeguamento delle previsioni di bilancio. La presente Variazione al Bilancio dello Stato per l'esercizio 2014 avviene sostanzialmente in equilibrio, con una lieve diminuzione del disavanzo di bilancio 2014 di €229.460,14; pertanto il disavanzo passa da € 15.435.309,64 ad €15.205.849,50.

Per le previsioni delle entrate fiscali relative alle imposte dirette sono state confermate le stime effettuate in sede di bilancio di previsione, fatto salvo l'aumento di € 1.400.000,00 sul cap. 10 "Imposta generale sui redditi ritenuta alla fonte dalla P.A." adeguato sulla base dei dati rilevati al 30 giugno dalla Contabilità di Stato. Come già indicato nel Programma Economico 2015 il dato effettivo e complessivo relativo all'introito dell'imposta Generale sui Redditi derivante dall'entrata in vigore della Riforma Fiscale introdotta con la Legge n. 166/2013, sarà noto solo nel 2015 con il pagamento del conguaglio IGR a giugno. I dati rilevati fino ad oggi evidenziano segnali positivi; infatti il primo acconto 2014 sulla base della Legge n. 166/2013, incassato al 31 luglio 2014 è stato pari ad €9.558.000,00 circa (€8.389.000,00 nel 2013). Inoltre, l'imposta speciale sul reddito a carico delle imprese di cui all'art. 150 della Legge n.166/2013 evidenzia un incasso 2014 di €5.700.000,00 circa (€4.500.000,00 circa nel 2013).

Un altro segnale positivo riguarda il conguaglio 2013 riscosso a giugno 2014: l'importo riscosso pari ad € 13.500.000,00 circa è superiore sia alla stima prudenziale (€8.000.000,00) prevista dall'Ufficio Tributario in sede di chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2013 che al conguaglio 2012 (€10.600.000,00 circa).

Di conseguenza il disavanzo alla chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 sarà di circa €17,5 milioni anziché 24,3 milioni come indicato nel



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Programma Economico 2015 in seguito al dato provvisorio al 24 giugno 2014 elaborato dalla Contabilità di Stato. Il disavanzo stimato in sede di variazione 2013 era pari ad €33.728.532,40.

L'andamento dell'imposta sulle importazioni rilevato mensilmente dall'Ufficio Tributario attraverso l'imposta auto liquidata dagli operatori economici nel primo semestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo del 2013 si sta stabilizzando, dopo anni di andamento negativo (maggio +1,73; giugno +0,56%). In sede di Variazione al Bilancio 2014 viene confermato il differenziale di €61.000.000,00 e in base all'aumento dei volumi delle importazioni viene apportata una variazione in aumento di € 5.000.000,00 sul capitolo in entrata 260 "imposta sulle merci importate" e nel corrispondente capitolo in uscita 1-3-2890 "Rimborsi dell'imposta sulle importazioni".

Le previsioni effettuate sui capitoli degli oneri retributivi, che tengono conto dei provvedimenti di contenimento della spesa della Legge n. 174/2013, sono confermate in sede di variazione al bilancio. Infatti, le modifiche apportate ai diversi capitoli per complessivi € 3.295.000,00 sono avvenute in equilibrio di bilancio allo scopo di adeguare i dati di bilancio con la effettiva distribuzione del personale nelle U.O. della Pubblica Amministrazione. Come già segnalato nel Programma Economico, i dati dei primi cinque mesi del 2014, raffrontati con lo stesso periodo del 2013 evidenziano una riduzione della spesa per oneri retributivi del 5,52% pari a circa €2.251.631,72, di cui €1.234.492,19 sono riferiti al saldo derivante dall'uscita, dal Bilancio dello Stato, del personale della Direzione Poste trasformata in Ente Poste e dall'entrata del personale dell'ex A.A.S.F.N. trasformata in U.O. Ufficio Filatelico e Numismatico ed €1.017.139,53 sono conseguenti ai provvedimenti di contenimento della spesa di cui agli articoli 36,39,41 della Legge n. 174/2013.

Anche le variazioni ai trasferimenti al Settore Pubblico Allargato per gli Enti e le Aziende che hanno assestato il loro bilancio sono in equilibrio. Si rileva in entrata il maggior utile dell'Azienda Autonoma dei Servizi Pubblici per €950.000,00 (€3.624.492,00 complessivo) dovuto principalmente ai maggiori proventi da distribuzione energia elettrica e da economie previste nella fornitura del gas. Inoltre, l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima grazie ad un aumento delle entrate ordinarie dell'Ente, nell'esercizio finanziario in corso, ha assestato il proprio bilancio azzerando il contributo dello Stato per la gestione previsto in €88.500,00.

Si procede ad una disamina dell'articolato della Legge.

L'art. 1 contiene la variazione allo schema del Bilancio di Previsione dello Stato per l'esercizio 2014, nel complesso il totale delle entrate e delle uscite è passato da €503.618.678,64 ad €514.516.968,51 (+2,16%).



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Lo schema di bilancio risulta così modificato:

ENTRATA	PREV. INIZIALE	PREV. ASSESTATA	%
Titolo 1 - Entrate tributarie	394.890.100,00	401.629.100,00	+1,71
Titolo 2 - Entrate Extra tributarie	64.266.269,00	67.925.019,01	+5,69
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	1.261.000,00	1.401.000,00	+11,10
Titolo 4 - Entrate derivanti dall'accensione di mutui e Prestiti	15.435.309,64	15.205.849,50	-1,49
Titolo 5 - Partite di giro	27.766.000,00	28.356.000,00	+2,12
TOTALE GENERALE ENTRATE	503.618.678,64	514.516.968,51	+2,16
USCITA	PREV. INIZIALE	PREV. ASSESTATA	%
Titolo 1 - Spese correnti	440.352.360,71	444.518.684,48	+0,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.748.803,00	28.990.769,10	+27,44
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12.751.514,93	12.651.514,93	-0,78
Titolo 4 - Partite di giro	27.766.000,00	28.356.000,00	+2,12
TOTALE GENERALE USCITE	503.618.678,64	514.516.968,51	+2,16

Le principali variazioni delle previsioni d'entrata dell'esercizio 2014, riviste in relazione all'andamento degli incassi dell'esercizio in corso sulla base dei dati a disposizione dei competenti uffici riguardano:

- Imposta generale sui redditi ritenuta alla fonte dalla P.A. (cap. 10) +€1.400.000,00;
- Imposte sulle successioni (cap. 120) +€360.000,00;
- Tassa sulle patenti di commercio e industria (cap.160) -€450.000,00;
- Imposte sulle merci importate (cap. 260) +€5.000.000,00;
- Imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap.280) +€300.000,00;
- Proventi derivanti da convenzioni per interventi sul territorio (cap.445) +€3.413.304,96; la variazione è totalmente compensata da pari importo in uscita (cap.2-5-6600) e risponde alle esigenze di registrazione contabile sul bilancio dello Stato degli oneri relativi alla realizzazione di strutture su terreni di proprietà dell'Ecc.ma Camera finanziati da privati. La proprietà delle opere è dell'Ecc.ma Camera;



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- Sanzioni pecuniarie – attività di vigilanza sul sistema bancario e finanziario (cap.735) +€350.000,00;
- Proventi vendita valori filatelici (cap.893) -€150.000,00 sulla base della stima prudenziale delle vendite;
- Proventi vendite valori numismatici, (cap.895) -€574.000,00 in considerazione della prevista minore tiratura dei quantitativi delle emissioni numismatiche e in base alla modifica della programmazione numismatica;
- Avanzo Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap.920) +€950.000,00;
- Proventi da partecipazioni azionarie (cap.870) -€600.000,00, in relazione ai proventi accertati a consuntivo 2013;
- Interessi attivi (cap. 1010) +400.000,00 per maggiori entrate per l'aumento del tasso di interesse derivante dal finanziamento concesso dall'Ecc.ma Camera alla Fondazione Cassa di Risparmio – S.U.M.S. di cui all'art. 1 della Legge 18 luglio 2012 n. 85, così come modificato dall'art.15 del presente progetto di legge.

Il totale delle variazioni positive in entrata, incluse le partite di giro, ammontano ad €13.251.750,01; il totale delle variazioni negative, incluse le partite di giro ammontano ad €2.353.460,14.

Le principali variazioni in uscita per l'esercizio 2014 interessano adeguamenti strettamente funzionali all'operatività dell'Amministrazione riguardano:

- Spese per consultazioni elettorali e referendarie (cap.1-2-1760) +€ 270.150,00 per le prossime elezioni delle Giunte di Castello;
- Quote interessi missione Titoli Pubblici (cap.1-3-2425) -€775.000,00 in relazione alla definizione del tasso di emissione previsto dal Decreto Delegato 18 dicembre 2013 n. 173;
- Rimborsi dell'imposta sulle importazioni (cap.1-3-2890) +€5.000.000,00;
- Ripristino dei fondi di riserva (cap. 1-3-2470, 1-3-2480 e 1-3-2490) +€437.364,22;
- Interessi passivi su finanziamenti, anticipazioni e scoperti di conto corrente (cap. 1-3-2760) -€600.000,00 in relazione alla eventuale attivazione di finanziamenti solo per l'ultima parte dell'esercizio finanziario;
- Fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. (cap. 1-5-2590) - €874.000,00 in relazione ad una diminuzione fisiologica del personale e a pensionamenti non rimpiazzati;
- Oneri per trasporti interni e oneri vari connessi con i trasporti (cap. 1-4-4940) +€300.000,00;



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- Oneri per il diritto allo studio (cap. 1-6-5120) +€235.000,00;
- Fondo di dotazione A.A.S.S. per investimenti Servizio Fognature (cap.2-5-6431) +€250.000,00;
- Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per investimenti (cap. 2-5-6440) +€590.000,00;
- Conferimento capitale di dotazione Poste San Marino SPA (cap.2-3-6447) +€1.800.000,00 relativo al conferimento in denaro;
- Acquisto beni immobili (cap.2-5-6600) +€3.516.504,96 la variazione è necessaria per la registrazione contabile sul bilancio dello Stato degli oneri relativi alla realizzazione di strutture sportive e parcheggi su terreni di proprietà dell'Ecc.ma Camera finanziati da privati. La proprietà delle opere è dell'Ecc.ma Camera. Gli importi sono registrati anche in entrata sui capitoli 445 e 1120;
- Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n. 96 contributi e premi (cap.2-5-6735) +€300.000,00;
- Le variazioni sui capitoli vari degli oneri retributivi al personale e agli organi istituzionali comportano una variazione complessiva in equilibrio pari ad €3.295.000,00.

Le variazioni positive in uscita complessivamente, comprese le partite di giro, ammontano ad € 19.036.626,45; mentre le variazioni negative, comprese le partite di giro ammontano ad €8.138.336,58.

L'accensione del mutuo a pareggio di bilancio iscritto sul capitolo in entrata 1220 previsto per il 2014 in seguito alle variazioni apportate con il presente progetto, passa da €15.435.309,64 ad €15.205.849,50

Considerando l'eliminazione in conto residui definiti dal Congresso di Stato in complessivi €311.892,20 che saranno formalizzati in sede di bilancio consuntivo 2014, il disavanzo dell'esercizio 2014 subirà in sede di chiusura di bilancio - unitamente alla determinazione di tutte le poste positive e negative della gestione 2014 - , una possibile ulteriore riduzione.

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 riguardano le variazioni agli schemi di bilancio degli Enti e Aziende Autonome e precisamente l'A.A.S.L.P., l'A.A.S.S., l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e l'Ente Poste.

L'art. 6 riguarda l'ex A.A.S.F.N con la modifica dell'art. 13, comma 2, della Legge n. 174/2013 dove si dispone la proroga del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'A.A.S.F.N. limitatamente alle operazioni di chiusura del Rendiconto per l'esercizio 2013,



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

considerato che l'Ufficio Filatelico e Numismatico non ha completato tutte le operazioni di chiusura entro il 30 giugno 2014.

L'art.7 del progetto prevede l'autorizzazione al Congresso di Stato a stipulare un contratto di mutuo per il rimborso del finanziamento acceso sotto forma di apertura di credito in conto corrente per la realizzazione dell'opera di viabilità "Strada di Fondovalle" di cui alla Legge 22 febbraio 2006 n. 42. L'importo del mutuo è di complessivi €14.500.000,00. Gli oneri finanziari per il rimborso del capitale saranno a carico dell'esercizio finanziario 2015, mentre nell'esercizio in corso gravano gli oneri per interessi passivi. La trasformazione in mutuo non aumenta il debito pubblico dello Stato rilevato al 31/12/2013 di complessivi €176.491.737,61 in quanto il debito risulta già iscritto fra le anticipazioni a breve e medio termine.

L'art. 8 oltre a modificare l'art.20 della Legge n.174/2013 in seguito alla variazione dell'importo del mutuo a pareggio di bilancio 2014, prevede che l'accensione del mutuo a pareggio per la copertura del disavanzo 2013 possa essere attivata dal 2014 sotto forma di apertura di credito in conto corrente. L'accensione del finanziamento è prevista fino a concorrenza dell'importo di €17.554.502,95 e viene attivata con la chiusura del bilancio consuntivo 2013 al fine di ripristinare parte delle riserve di liquidità.

Gli articoli 9, 10 e 12 del progetto di legge modificano gli articoli della Legge n. 174/2013 in relazione alle variazioni negli importi, rispetto alla previsione iniziale, intervenute con la presente Variazione di Bilancio.

Il progetto di legge prevede inoltre le disposizioni sul conferimento del capitale di dotazione alle Poste San Marino S.p.A. in relazione alla prevista trasformazione dell'Ente Poste della Repubblica di San Marino in Società per Azioni. L'art.11 del progetto prevede che il capitale sociale di €3.000.000,00 di cui all'art.70, comma 10, della Legge 20 dicembre 2013 n. 174 da conferire alla Poste San Marino S.p.A. è costituito da beni immobili, mobili e conferimento in denaro. I beni mobili e immobili da conferire saranno individuati dal Congresso di Stato. I beni immobili sono oggetto di rivalutazione ai fini patrimoniali sul Bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2014 sulla base della rivalutazione effettuata dall'Ufficio Tecnico del Catasto. I beni mobili sono valutati in base al valore iscritto a patrimonio. I beni completamente ammortizzati sono conferiti a un valore pari al 5% del loro valore ammortizzato. Pertanto sul capitolo 2-3-6447 "Capitale di dotazione per costituzione Poste San Marino S.p.A." è previsto uno stanziamento di € 1.800.000,00, per l'esercizio 2014.

Gli articoli 13 e 14 definiscono l'istituzione e le modalità di gestione di due nuovi capitoli di spesa: uno relativo allo sviluppo del sistema di Telecomunicazione e l'altro relativo alla nuova delega recentemente istituita ed inerente alla cooperazione economica internazionale.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

L'art.15 del progetto di legge modifica la durata, il tasso d'interesse e il rimborso del capitale del finanziamento previsto dall'art.1, comma 2 della Legge 18 luglio 2012 relativo al finanziamento dell'Ecc.ma Camera alla Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – S.U.M.S. sulla base del progetto di riorganizzazione conseguente alla ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio S.p.A. La modifica comporta, dal corrente esercizio, un maggiore introito per lo Stato in termini di interessi attivi.

Gli articoli 16, 17 e 18 relativi al transitorio fiscale hanno lo scopo di agevolare i contribuenti che vogliono risolvere pendenze in materia tributaria nella fase di entrata in vigore della nuova normativa in materia tributaria (Legge 16 dicembre 2013 n.166 "Imposta generale sui redditi"), ovvero definire il proprio rapporto fiscale con il competente ufficio, ancorché non oggetto di specifica vertenza, in relazione agli anni 2011/2012/2013.

Nel dettaglio l'art.16 contempla l'ipotesi di coloro che, pur non avendo in essere un contenzioso tributario, vogliono definire la propria posizione fiscale relativamente agli anni 2011, 2012 e 2013; negli articoli 17 e 18 viene invece stabilita la procedura di ammissione al transitorio per i contribuenti che hanno pendente una controversia tributaria innanzi alla Commissione degli Accertamenti (art. 17) ovvero innanzi alla Giunta di Stima o all'Autorità Giudiziaria (art. 18), indipendentemente dall'anno di formazione della controversia. Apposita circolare dell'Ufficio Tributario definirà le modalità applicative dell'articolato di legge.

Si procede alla disamina dei singoli commi dell'art. 16: transitorio fiscale per i contribuenti che vogliono definire la propria posizione fiscale relativamente agli anni 2011,2012 e 2013.

Il comma 1 stabilisce il termine, perentorio, entro il quale è necessario presentare domanda per poter aderire al c.d. transitorio fiscale che è afferente la propria posizione fiscale per gli esercizi fiscali 2011/2012/2013. Da tali periodi di imposta dovranno essere esclusi quelli eventualmente oggetto di controversia, così come stabilito dal comma 10 del medesimo articolo.

L'importo da versare viene determinato in misura fissa in base allo scaglione del ricavo lordo, così come analiticamente indicato ai commi 2 e 3.

Al comma 5 viene stabilita l'esclusione per le persone fisiche e giuridiche titolari di reddito d'impresa, di poter riportare in futuri periodi d'imposta le perdite realizzate negli esercizi oggetto del provvedimento.

Al comma 6 vengono indicati gli importi da versare nell'ipotesi di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi per ciascuna annualità.

Il comma 7 contempla gli effetti dell'adesione al transitorio fiscale, stabilendo che la liquidazione delle imposte risultanti dalla dichiarazione diviene definitiva con riferimento alle deduzioni e agevolazioni indicate dal contribuente; viene inoltre stabilito che l'istanza non



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

costituisce titolo per il rimborso di ritenute, acconti e crediti d'imposta non dichiarati precedentemente.

L'Ufficio Tributario potrà comunque procedere ai controlli ordinari ex articolo 42 ter, comma 1, della Legge n.91/1984, anche con riferimento alle annualità oggetto del provvedimento.

Il comma 8 dispone la preclusione dell'Amministrazione finanziaria di poter esperire accertamenti in rettifica nei confronti del dichiarante, fatti salvi gli obblighi del sostituto d'imposta, con il perfezionamento della procedura in esame.

Al comma 9 viene indicata la data entro la quale, a pena di nullità della istanza, debba essere versata la somma determinata ai sensi dei commi precedenti, dal comma 2 al 4.

Il comma 10 contempla le cause di esclusione dalla procedura del transitorio, stabilendo che le disposizioni previste ai commi precedenti non possono essere applicate agli anni per i quali i contribuenti hanno in corso una controversia tributaria, ovvero ai contribuenti nei confronti dei quali sono in corso procedure concorsuali, di liquidazione volontaria o d'ufficio.

Il comma 11 stabilisce infine le due ipotesi in cui non si possa perfezionare la definizione della posizione fiscale: la prima è quella in cui il contribuente versi in una delle situazioni previste al precedente comma 10, la seconda ovvero è quella in cui nell'istanza di ammissione alla procedura in esame vengano indicati dati diversi da quelli contenuti nell'originaria dichiarazione dei redditi

Disamina dei singoli commi dell'Articolo 17: procedura di ammissione al transitorio per i contribuenti che hanno pendente una controversia tributaria innanzi alla Commissione degli Accertamenti.

Il comma 1 stabilisce che i contribuenti che hanno ricevuto la comunicazione di avvio del contraddittorio innanzi alla Commissione degli Accertamenti (ex articolo 49 bis, comma 1 della Legge 91/1984), limitatamente all'anno oggetto della controversia, possono estinguerla mediante il pagamento di una somma pari al 65% della maggiore imposta reclamata dall'Ufficio Tributario, oltre agli interessi calcolati fino alla data del pagamento.

Sono escluse da tale ipotesi le controversie che si riferiscono al mancato pagamento di imposte dovute e non versate.

Il comma 2 indica il termine entro il quale presentare l'istanza, mentre al successivo comma 3 viene stabilita la data entro la quale, a pena di nullità della istanza, debba essere versata la somma determinata ai sensi del precedente comma 1.

Disamina dei singoli commi dell'Articolo 18: procedura di ammissione al transitorio per i contribuenti che hanno pendente una controversia tributaria innanzi alla Giunta di Stima o all'Autorità Giudiziaria.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Il comma 1 stabilisce che i contribuenti che hanno in corso una controversia tributaria, ai sensi dell'articolo 48 della Legge 91/1984, non ancora giunta a decisione definitiva, limitatamente all'anno oggetto della controversia, possono estinguerla mediante il pagamento di una somma pari al 60% del valore della stessa, oltre agli interessi calcolati fino alla data del pagamento.

Anche in questo caso, così come nelle procedure pendenti innanzi alla Commissione degli Accertamenti, sono escluse dal transitorio le controversie che si riferiscono al mancato pagamento di imposte dovute e non versate.

Al comma 2 viene indicato il termine entro il quale presentare l'istanza.

In caso di ricorso alla procedura prevista le controversie tributarie di cui al comma 1, saranno sospese fino alla data del 30 novembre 2014, e i procedimenti innanzi all'Autorità Giudiziaria verranno definiti con compensazione integrale delle spese del processo, così come indicato al comma 3.

Il comma 4 indica la data entro la quale, a pena di nullità della istanza, debba essere versata la somma determinata ai sensi del comma 1.

Le disposizioni previste all'art. 18 si applicano anche ai casi per i quali sia stato notificato il provvedimento di accertamento per il quale sono ancora pendenti i termini per l'impugnazione avanti alla Giunta di Stima o alla Autorità Giudiziaria, così come stabilito dal comma 5.

L'articolo 19 relativo alla regolamentazione del conto fiscale dà attuazione a quanto previsto dall'art.40 della Legge n. 200/2011. L'obiettivo è quello di snellire e semplificare il rapporto tra l'Erario e il contribuente consentendo la compensazione tra le posizioni debitorie e creditorie di ogni singolo contribuente, in quale potrà attraverso gli strumenti informatici già operativi, o che verranno implementati successivamente, verificare in ogni momento la sua posizione con l'Ufficio Tributario.

Infine, gli articoli 20,21,22 e 23 del progetto di legge riguardano le disposizioni relative agli organi e al personale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino e dell'Agenzia di Informazione Finanziaria ed al regime delle sanzioni amministrative di competenza delle medesime Autorità e sono finalizzate a definire compiutamente il regime giuridico di responsabilità degli organi e del personale di Banca Centrale e dell'Agenzia di Informazione Finanziaria, anche con specifico riferimento alle procedure di rigore disposte dalla Banca Centrale, nonché di assicurare maggiore certezza al regime delle notifiche nell'ambito dei procedimenti sanzionatori.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Claudio Felici